



G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
2014 - 2020**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02**

Azione specifica 4

Sotto azione specifica 4.1. “Interventi realizzati da Enti pubblici ”

Focus area P6B

**“Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie,
ciclopeditoni, sistemi di mobilità lenta”**

**Bando pubblico
Annualità 2018**

Publicato dal 15.05.2018 al 14.09.2018

L'Altra Romagna s.cons a r.l. - Viale Roma 24 - 47027 Sarsina (FC)

Tel. 0547.698301 fax: 0547.698345 - e-mail: info@altraromagna.net - web: www.altraromagna.it

PEC: altraromagna@pec.net

Codice fiscale e P. IVA 022237004



PREMESSA

Con il presente avviso, il Gal L'Altra Romagna dà attuazione e disciplina gli interventi previsti nel proprio Piano di Azione Locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per il tipo di operazione 19.2.02 "Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia". Il tipo di operazione si colloca nell'ambito della Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER, nell'ambito tematico di intervento relativo al "Turismo sostenibile", la focus area è la P6B ovvero stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e l'obiettivo specifico che si vuole perseguire è la "Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici, tramite la creazione di reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati".

Gli interventi sono finalizzati a favorire la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, aree pubbliche da utilizzare per arricchire e migliorare la fruizione del territorio, con priorità alla rete sentieristica già esistente e supportando maggiormente le aree in maggior disagio.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare 20;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;



- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Legge Regionale n. 14 del 26 luglio 2013 "Rete escursionistica dell'Emilia Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" ;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 7.1 come modificato dalla Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 473 del 19.11.2018 , di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 05.02.2018;
- Verbale di approvazione del CDA del Gal L'Altra Romagna del 25 ottobre 2017 e del 25 gennaio 2018;
- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 14 febbraio 2018.

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione specifica 4.1. intende contribuire alla promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti turistici, tramite la creazione di reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati.

3. BENEFICIARI

Sono individuati come soggetti beneficiari Enti e società pubbliche; Enti di gestione delle Aree protette. Tali soggetti possono presentare anche un progetto in forma associata con un beneficiario capofila come specificato al punto 9 "Par. Modalità di presentazione delle Domande di sostegno" del presente avviso pubblico.

I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo digitale formalmente completo e validato e conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

4. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

L'azione specifica 19.2.02 è applicabile su tutto il territorio del Gal L'Altra Romagna così suddiviso:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) ovvero:
Comune di Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto, Comune di Brisighella, Casola Valsenio;
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B) ovvero:
Comune di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola,



Modigliana, Montiano, Roncofreddo;

Comune di Castel Bolognese (parzialmente)*, Faenza (parzialmente)*, Riolo Terme.

*Per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, inseriti parzialmente, si fa riferimento alla superficie identificata nella SSL. (Vedi allegato A).

5. AIUTI DI STATO e ENTRATE NETTE

Il progetto non è soggetto alla disciplina dell'art. 61 o del paragrafo 8 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 – entrate nette - in quanto l'operazione non genera un ritorno economico.

L'operazione 4.1 "Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta" non è soggetta alla disciplina degli Aiuti di Stato.

6. TEMATICHE, TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Saranno ammessi all'aiuto interventi volti a favorire la sistemazione, l'adeguamento e il miglioramento di aree pubbliche da utilizzare per arricchire e migliorare la fruizione del territorio, con priorità alla rete sentieristica già esistente e supportando maggiormente le aree in maggior disagio, in grado inoltre di favorire la creazione di reti tematiche (ad esempio tra operatori agrituristici, o mettendo insieme i possibili percorsi di visita dell'area, da quelli naturalistici a quelli religiosi) che possano contribuire a favorire processi di aggregazione e di sistema tra gli attori pubblici e privati.

Principali tematiche di intervento:

- Rete sentieristica/percorsi escursionistici;
- ciclovie/ciclopedonali;
- sistemi di mobilità lenta: vie dei pellegrini, cammini, vie di valenza storica, artistica, culturale, percorsi tematici, ippovie, vie d'acqua, strade panoramiche a percorrenza lenta, percorsi in mountain bike, ecc.;

Tipologie di intervento ammissibili:

Ristrutturazione, ampliamento, e miglioramento di aree pubbliche da utilizzare per migliorare la fruizione del territorio, in particolare:

1. rete sentieristica/percorsi escursionistici/mobilità lenta:

- a) interventi per realizzare nuovi sentieri/percorsi escursionistici, ampliare, recuperare, migliorare o ristrutturare la rete sentieristica e i percorsi escursionistici già esistenti;
- b) realizzazione, ristrutturazione, miglioramento, recupero, ampliamento di: vie dei pellegrini, cammini, vie di valenza storica, artistica, culturale, percorsi tematici, ippovie, vie d'acqua, strade panoramiche



a percorrenza lenta, percorsi in mountain bike, altri percorsi di interesse rilevante;

c) messa in sicurezza dei percorsi.

In tale ambito, in accordo con gli esperti preposti, sono ritenuti prioritari, per la parte di competenza del territorio Leader del Gal L'Altra Romagna, i seguenti itinerari:

- **Alta Via dei Parchi** e sentieri di collegamento a questa infrastruttura;
- Ciclovie dei parchi - **Ciclovie dei Gessi**;
- Cammino di **Dante**;
- Cammino di **Assisi**;
- Cammino di **Sant'Antonio**;
- Cammino di **San Francesco da Rimini a La Verna**;
- **Via Romea Germanica**;
- Cammino di **San Vicinio**

Per dettagli e maggiori informazioni su tali itinerari si invita a visionare i seguenti link:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/fruizione/altavia>;

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/fruizione/ciclovie>;

<http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/vie-di-pellegrinaggio/vie-pellegrinaggio-primopiano.html>;

• Altri itinerari, ad esempio: La Corolla delle Ginestre, sono consultabili al seguente link:

http://www.termediolo.it/territorio/images/COROLLA_GINESTRE_ULTIMO_.1336048172.pdf

2. ciclovie/ciclopedonali:

- a) Ristrutturazione, miglioramento, recupero, ampliamento, di piste ciclabili, percorsi pedonali, attraversamenti pedonali anche mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
- b) messa in sicurezza dei percorsi;
- c) realizzazione di strutture per collegamenti ciclabili e/o pedonali, in ambito urbano e extraurbano, di frazioni o punti di interesse/località, anche a media distanza;

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti costi:

- I. investimenti per realizzare, recuperare, ristrutturare, ampliare e migliorare le infrastrutture connesse o di supporto agli itinerari oggetto di intervento, a fini ricreativi e socio-culturali;



- II. investimenti per realizzare, recuperare, ristrutturare, ampliare e migliorare le infrastrutture turistiche, i percorsi tematici e di servizio, connesse o di supporto agli itinerari oggetto di intervento;
- III. investimenti per realizzare, recuperare, ristrutturare, ampliare e migliorare le informazioni turistiche (segnaletica, cartellonistica, punti di informazione, promozione, ecc.);
- IV. opere materiali accessorie per la messa in sicurezza degli spazi ricreativi e turistici (recinzioni, regimazioni idriche, ecc.);
- V. ideazione e progettazione di materiale divulgativo, realizzazione e diffusione di campagne promozionali e materiale informatico;
- VI. attività informative e promozionali volte a favorire la conoscenza dei valori e della storia dei luoghi oggetto degli interventi.

In particolare:

- per investimenti per realizzazione e ripristino di sentieri, itinerari e riqualificazione aree (punti I, II, III, IV): *cartellonistica, segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, fruizione di sentieri, recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio e rimozione elementi incongrui, punti di informazione/osservazione, allestimento aree;*
- per investimenti per ideazione, realizzazione e diffusione di campagne promozionali e materiale informativo (punti V, VI): *progettazione, elaborazione tecnica a grafica, ideazione di testi, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e/o multimediali di spot e video, progettazione, elaborazione tecnica a grafica, ideazione di testi, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e/o multimediali di immagini fotografiche, progettazione, elaborazione tecnica a grafica, ideazione testi, spot, immagine fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali di materiale informativo e/o di raccolta dati, ideazione, riproduzione e acquisto di gadget e materiale promozionale personalizzato, acquisto e sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche legate al progetto specifico, acquisto di spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su media-stampa-internet, cartellonistica e affissioni, altre spese collegabili a campagne promozionali;*

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- I singoli progetti devono prevedere una spesa ammissibile, in sede di concessione di contributo, non inferiore a Euro 20.000; la spesa massima ammissibile per ogni progetto, è di Euro 125.000. Pertanto possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purchè superiore al minimo previsto di cui sopra e fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 125.000.
- Tutte le attività devono essere realizzate nel territorio del GAL e le attività promozionali promosse all'esterno devono fare esclusivo riferimento al territorio del GAL L'Altra Romagna.
- Gli interventi realizzati non devono riguardare spazi che possono prevedere limitazioni di accesso e devono essere pienamente accessibili ai turisti e alla popolazione.
- La qualità della proposta progettuale deve raggiungere un punteggio minimo di punti 9.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui



non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing e noleggio;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.

Le aree pubbliche oggetto di intervento devono essere utilizzate per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinate ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di cessione della gestione a terzi, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

Nell'attività istruttoria di ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti strutturali" redatto dalla Commissione Europea.

I beni e gli interventi oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente avviso.

I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018, non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella D della sopracitata deliberazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al



documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” oggetto dell’intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016.

8. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DEL SOSTEGNO

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 500.000,00

Il sostegno in forma di contributo in conto capitale sarà pari al 100% della spesa ammissibile.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste) vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all’indirizzo: http://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php, selezionando “Tipo documento=Disposizioni AGREA”.

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web www.altraromagna.it ed entro il termine perentorio del **14/09/2018** al Gal L’Altra Romagna.

Nell’ipotesi di consegna dell’originale della domanda firmata, con protocollazione presso il Gal L’Altra Romagna, le domande dovranno pervenire al Gal L’Altra Romagna entro e non oltre le ore 12.00 del predetto giorno di scadenza.

Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza. Tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al Gal L’Altra Romagna in tempo utile.

Nel caso di presentazione di domande di sostegno in forma dematerializzata (tramite CAA o come utente Internet con firma digitale), le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 17.00 del predetto giorno di scadenza.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall’accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

E’ ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di **una sola domanda.**

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la proprietà o della convenzione/contratto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso delle aree su cui viene realizzato l’intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all’art. 19 della L.R. n. 15/1997, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico;
2. nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
 - a. nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l’approvazione del progetto nella sua



globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto (*Allegato E*);

- b. nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. **relazione descrittiva del progetto**, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
- a. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni; pertanto i beneficiari devono presentare valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza e/o relazione di coerenza con il Piano paesistico e/o autorizzazione della Sovrintendenza o altra documentazione per gli interventi soggetti a vincoli;
 - d. analisi dell'area di intervento: localizzazione e individuazione cartografica del tracciato a scala di dettaglio del percorso/area oggetto della richiesta di contributo; indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative, di servizio ecc.) esistenti sull'area con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza e al potenziale aumento del flusso turistico;
 - e. descrizione della rilevanza territoriale dell'area e del percorso, della sua eventuale rilevanza storico-ambientale, della sua eventuale attuale modalità di fruizione e di gestione caratteristiche storico architettoniche delle aree, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dei manufatti comprese eventuali caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare e mantenere nell'intervento edilizio;
 - f. cronoprogramma di attuazione;
 - g. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
 - h. piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
 - i. descrizione dei servizi che effettivamente si offriranno nel percorso/area oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista;



- j. descrizione del programma di gestione (attività e modalità organizzative), indicazione di eventuali soggetti gestori (se diversi dal soggetto beneficiario), anche al fine di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento, il rispetto del vincolo di destinazione e che nell'ambito del percorso/area oggetto di intervento non dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette; al fine di evidenziare la previsione sugli aspetti gestionali e l'onere di gestione in capo al soggetto beneficiario (o eventuali soggetti gestori, se diversi dal soggetto beneficiario) per tutto il periodo coperto dal vincolo di destinazione, il programma di gestione dovrà contenere anche una sezione dedicata alle risorse che ogni anno verranno accantonate per la manutenzione e per la gestione dei beni oggetto di contributo;
- k. piano finanziario che dimostri la sostenibilità nel tempo del percorso/area;
4. **progetto definitivo o esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 23 e 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Qualora sia presentato solo il progetto definitivo validato, il beneficiario dovrà presentare il progetto esecutivo validato entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo pena la revoca del contributo concesso; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici stimativi che tengano conto del progetto presentato. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo manufatto e le sue eventuali attività in esso svolte effettivamente;
5. documentazione fotografica dell'area/percorso oggetto dell'intervento (una foto dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
6. **computo metrico stimativo** calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna. Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato;
7. **dichiarazione a firma del rappresentante** dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire l'intervento;
9. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (Allegato C);
10. qualora la proposta progettuale preveda un intervento nell'ambito della rete sentieristica (o percorsi escursionistici) già esistente (si veda paragrafo 6 punto 1), si dovrà specificare quali azioni sono già state realizzate, con quali fondi sono state finanziate (solo in caso di finanziamento con fondi pubblici) e quale soggetto ne è stato beneficiario. A corredo di tali informazioni si dovrà presentare idonea documentazione a comprova di quanto dichiarato (solo per interventi realizzati da meno di 10 anni);
11. qualora la proposta progettuale preveda un collegamento tra iniziative pubbliche e private, ai fini dell'assegnazione del relativo punteggio di priorità, si dovrà allegare un impegno formale/convenzione tra le parti, dalla quale si evince la collaborazione con il/i soggetto/i privato/i coinvolto/i, finalizzata al mantenimento del percorso ed eventualmente alla realizzazione di specifiche iniziative;
12. modello di "Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna" (Allegato F);



13. modulo di dichiarazione punteggi (Allegato D – modulo per l’attribuzione dei punteggi).

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti **3 - 4 - 6 - 7 - 9** non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1 -2 - 5 - 8 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Gal L’Altra Romagna entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l’inammissibilità della domanda.

Qualora l’ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande, dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all’albo anche in assenza di una indicazione specifica.

10. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ

Per l’attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda (Allegato D).

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

1	Progetti che prevedono di intervenire nella rete sentieristica esistente (paragrafo 6 punto 1 del presente bando):	
	1.1 –il progetto ricade interamente nella rete sentieristica esistente;	8
	1.2 - il progetto ricade per almeno il 30% della lunghezza nella rete sentieristica esistente;	5
	1.3 – il progetto ricade meno del 30% della lunghezza nella rete sentieristica esistente;	2
	1.4 – il progetto non ricade nella rete sentieristica esistente.	0
I punteggi <u>non</u> sono cumulabili.		
2	Progetti ricadenti negli itinerari ritenuti prioritari, di cui al punto 6 del presente avviso	7
3	Localizzazione delle iniziative in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	3
4	Localizzazione degli interventi in area protetta (parchi nazionali o regionali, riserve naturali) o siti della rete Natura 2000	3
5	Proposte progettuali che prevedono un collegamento tra iniziative pubbliche e private, secondo quanto indicato al punto 10 del paragrafo 9	2
6	Lunghezza dell’area interessata dagli interventi:	
	fino ad 1 km di intervento;	2
	da 1,1 km a 3 km di intervento;	3
	maggiore di 3 km di intervento.	4

	I punteggi <u>non</u> sono cumulabili.	
7	Innovatività del progetto 7.1 - In termini di tecnologia: realizzazione di un app o altro strumento informatico che pubblicizza il percorso; 7.2 - realizzazione di servizi accessori: - realizzazione lungo il percorso oggetto dell'intervento di punti di ristoro e/o punti acqua ; - percorsi che offrono lungo l'itinerario oggetto dell'intervento anche servizi sportivi/ricreativi. I punteggi sono cumulabili.	2 2 3
8	Progetti presentati in forma associata da più Enti Pubblici, le cui forme associative/agggregazioni temporanee dovranno avere una durata superiore al vincolo di destinazione	5
9	Tipo di intervento finanziato destinato alla seguente utenza potenziale del progetto: • 9.1 - percorso destinato ed accessibile a portatori di handicap, privo di barriere architettoniche e dotato di specifici strumenti, attrezzature e postazioni formative ed informative a sostegno dei portatori di handicap; • 9.2 - percorso didattico e rivolto al mondo scolastico attrezzato con opportune aree didattiche formative ed informative; • 9.3 - percorso misto per pedoni, bici/mountain bike, cavallo, ecc... I punteggi <u>non</u> sono cumulabili.	5 3 2
10	Interventi che riguardano il patrimonio architettonico tutelato compreso nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale del Gal L'Altra Romagna, rilevabili sul sito www.patrimonioculturale-er.it	3
11	Presenza di un piano di gestione pluriennale, oltre il vincolo di destinazione, delle opere realizzate con chiaramente indicato chi fa gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, modalità e frequenza di utilizzo, piano delle iniziative previste, dimostrato attraverso un impegno scritto.	5

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria **deve raggiungere la soglia di punti 9.**

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.
A parità di punteggio e di spesa ammissibile sarà data priorità ai progetti in ordine di data e ora di presentazione della domanda di sostegno.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Entro **120 giorni** dalla scadenza del presente avviso, il Gal L'Altra Romagna effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili,



provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Gal L'Altra Romagna potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività, il Gal L'Altra Romagna assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al Gal L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Con atto del Gal L'Altra Romagna nei successivi 30 giorni, sarà adottata la graduatoria finale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili;
- domande finanziabili;
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Gal L'Altra Romagna www.altraromagna.it.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2020.

Si precisa che non sarà possibile effettuare overbooking.

Le risorse derivanti da economie maturate a seguito di rinunce o revoche durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria **o eventualmente, potranno essere utilizzate per il finanziamento di altri bandi della Misura 19.**

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, il Gal L'Altra Romagna provvederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle



disponibilità finanziarie ed alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Qualora il beneficiario presenti il progetto esecutivo dopo la concessione del sostegno, il Gal L'Altra Romagna provvede, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, a rideterminare il progetto approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi variato solo in diminuzione.

12. COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile, gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020"* oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque **almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento**, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al Gal L'Altra Romagna, una comunicazione integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle "Linee guida" per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana e unionale in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.



In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati in SIAG i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico- professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

13. ISTRUTTORIA DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Gal L'Altra Romagna effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Gal L'Altra Romagna con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dal Gal L'Altra Romagna fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non



dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dell'Organismo pagatore (Agréa) o il soggetto delegato

14. ESECUZIONE DEI LAVORI – TERMINI E PROROGHE

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, dovrà richiedere specifica autorizzazione a L'Altra Romagna.

Tale autorizzazione, che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non siano iniziate/acquisite, non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese.

Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione, le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse **proroghe** al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un **massimo di 6 mesi**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Gal L'Altra Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se, con la richiesta di proroga, non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "*Revoche e sanzioni*" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'Ente di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020 in approccio Leader.



15 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO RICEVUTO

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (Deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

16. VARIANTI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali **varianti** dovrà essere richiesta dal beneficiario **almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.**

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento ed alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Gal L'Altra Romagna domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato B (*"Procedure che verranno utilizzate dal contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*), rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda di variante, sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso che, in ogni caso, non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore



di quello concesso.

Potrà essere presentata al **massimo una variante al progetto approvato**, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

17. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Il sostegno verrà erogato a seguito di specifica domanda di pagamento.

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- g) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;



- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente per il territorio, e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario dovrà mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

18. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata dovrà essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, dovrà essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

19. CONTROLLI

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.



- a) amministrativi finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. UE n. 809/2014;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del beneficiario.

Il beneficiario dovrà garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

20. ESCLUSIONI E VINCOLI

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

21. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO

Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene).

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione del progetto e/o nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR n. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:



Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene)	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

22. REVOCHE E SANZIONI

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, saranno revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella conclusione del progetto e/o nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. n. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora



entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è il dott. Mauro Pazzaglia, Coordinatore del GAL L'Altra Romagna, Via Roma, 24 – 47027 Sarsina (FC). Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione del Gal L'Altra Romagna che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.



ALLEGATO A

PSR 2014 - 2020

Azione specifica 4.1. "Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta

Elenco dei Comuni del Gal L'Altra Romagna

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO ZONA D - AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA ZONA B
40001	Bagno di Romagna	FC	D
40004	Borghi	FC	B
39004	Brisighella	RA	D
39005	Casola Valsenio	RA	D
39006	Castel Bolognese*	RA	B
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	B
40009	Civitella di Romagna	FC	B
40011	Dovadola	FC	B
39010	Faenza**	RA	B
40014	Galeata	FC	D
40019	Meldola	FC	B
40020	Mercato Saraceno	FC	D
40022	Modigliana	FC	B
40028	Montiano	FC	B
40031	Portico e San Benedetto	FC	D
40032	Predappio	FC	D
40033	Premilcuore	FC	D
39015	Riolo Terme	RA	B
40036	Rocca San Casciano	FC	D
40037	Roncofreddo	FC	B
40043	Santa Sofia	FC	D
40044	Sarsina	FC	D
40046	Sogliano al Rubicone	FC	D
40049	Tredozio	FC	D
40050	Verghereto	FC	D

COMUNI PARZIALMENTE INSERITI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA

*CASTEL BOLOGNESE

Foglio - 1 - intero; Foglio - 2 - intero; Foglio - 3 - intero; Foglio - 4 - intero; Foglio - 5 - intero; Foglio - 6 - intero; Foglio - 7 - intero; Foglio - 8 - intero; Foglio - 9 - intero; Foglio - 10 - intero; Foglio - 11 - intero; Foglio - 12 - intero; Foglio - 13 - intero; Foglio - 14 - intero; Foglio - 16 - intero; Foglio - 17 - intero; Foglio - 18 -

intero; Foglio - 19 - intero; Foglio - 20 - intero; Foglio - 21 - intero; Foglio - 22 - intero; Fogli - 24 e 24A - interi; Foglio - 26 - intero; Fogli - 27 e 27A - interi; Foglio - 28 - intero; Foglio - 29 - intero; Foglio - 30 - intero; Foglio - 31 - intero; Foglio - 32 - intero; Foglio - 33 - intero; Foglio - 34 - intero; Foglio - 35 - intero; Foglio - 36 - intero

Foglio 23: limitatamente ai seguenti mappali A , B, 1, 2, 30, 40, 42, 43, 44, 50, 51, 52, 53, 57, 58, 64, 71, 74, 75, 94, 102, 105, 148, 149, 154, 156, 164, 180, 183, 199, 261, 263, 264, 265, 371, 378, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 416, 417, 420, 422, 423, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 434, 438, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 448, 451, 452, 454, 455, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 474, 475, 476, 478, 479, 481, 483, 487, 490, 491, 492, 498, 531, 532, 626, 627, 628, 648, 649, 650, 655, 657, 660, 675, 683, 684, 712, 719, 720, 721, 723, 724, 726, 728, 729, 730, 732, 733, 736, 748, 749, 750, 752, 753, 754, 756, 757, 768, 773, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781.

Foglio 25 - limitatamente ai seguenti mappali: 9, 12, 14, 21, 23, 26, 29, 30, 31, 33, 40, 51, 88, 105, 109, 160, 172, 184, 231, 238, 239, 249, 250, 254, 255, 264, 266, 268, 272, 274, 275, 281, 284, 289, 313, 314, 315, 317, 335, 344, 345, 346, 349, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 361, 362, 363, 364, 366, 367, 368, 371, 372, 379, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 402, 403, 404, 405, 409, 412, 413, 442, 506, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 533, 534, 535, 552, 553, 554, 557, 558, 562, 565, 567, 568, 569, 570, 572, 573, 574, 575, 578, 580, 581, 582, 583, 591.

****FAENZA**

Foglio 110 - intero; Foglio 111 - intero; Foglio 112 - intero; Foglio 113 - intero; Foglio 125 - intero; Foglio 126 - intero; Foglio 127 - intero; Foglio 128 - intero; Foglio 129 - intero; Foglio 139 - intero; Foglio 140 - intero; Foglio 141 - intero; Foglio 142 - intero; Foglio 143 - intero; Foglio 144 - intero; Foglio 145 - intero; Foglio 160 - intero; Foglio 161 - intero; Foglio 162 - intero; Foglio 163 - intero; Foglio 164 - intero; Foglio 165 - intero; Foglio 166 - intero; Foglio 167 - intero; Foglio 168 - intero; Foglio 169 - intero; Foglio 170 mappali n. 34, 467, 731, 1318, 1466; Foglio 171 mappali n. 15, 16, 17, 18, 28, 38, 40, 44, 175, 176, 177, 178, 308; 172 mappali n. 24, 25, 91, 92, 96, 99, 101, 102, 105, 108, 109, 192, 193, 506, 743, 744, 746, 747, 763, 764, 765, 766, 767; Foglio 173 mappali n. 1, 2, 3, 10, 11, 12, 17, 18, 22, 23, 27, 65, 66, 95, 105, 106, 129, 152, 153, 154, 155; Foglio 183 - intero; Foglio 184 - intero; Foglio 185 - intero; Foglio 186 - intero; Foglio 187 - intero; Foglio 188 - intero; Foglio 189 - intero; Foglio 190 - intero; Foglio 191 - intero; Foglio 192 - intero; Foglio 193 - intero; Foglio 194 - intero; Foglio 201 - intero; Foglio 202 - intero; Foglio 203 - intero; Foglio 204 - intero; Foglio 205 - intero; Foglio 206 - intero; Foglio 207 - intero; Foglio 208 - intero; Foglio 209 - intero; Foglio 210 - intero; Foglio 211 - intero; Foglio 216 - intero; Foglio 217 - intero; Foglio 218 - intero; Foglio 219 - intero; Foglio 220 - intero; Foglio 221 - intero; Foglio 222 - intero; Foglio 223 - intero; Foglio 224 - intero; Foglio 225 - intero; Foglio 226 - intero; Foglio 227 - intero; Foglio 228 - intero; Foglio 231 - intero; Foglio 232 - intero; Foglio 234 - intero; Foglio 235 - intero; Foglio 236 - intero; Foglio 237 - intero; Foglio 238 - intero; Foglio 239 - intero; Foglio 240 - intero; Foglio 241 - intero; Foglio 242 - intero; Foglio 243 - intero; Foglio 244 - intero; Foglio 245 - intero; Foglio 246 - intero; Foglio 247 - intero; Foglio 248 - intero; Foglio 249 - intero; Foglio 250 - intero; Foglio 251 - intero; Foglio 252 - intero; Foglio 253 - intero; Foglio 254 - intero; Foglio 255 - intero; Foglio 256 - intero; Foglio 257 - intero; Foglio 258 - intero; Foglio 259 - intero.



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.01

Azione specifica 4.1. “Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta

ALLEGATO B

Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016)

lo sottoscritto (nome)..... (cognome)..... nato a.....

il in qualità di legale rappresentante del

.....

DICHIARO

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell’applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all’applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell’amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA’DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							



REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art.36
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art.36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art.36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA _____

FIRMA _____



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.01

Azione specifica 4.1. “Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta”

ALLEGATO C

Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di Legale Rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

DICHIARO:

(barrare la casella pertinente)

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 19.2.02

Azione 4.1 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 19.2.02

Azione 4.1 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.01

Azione specifica 4.1. “Promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta”

ALLEGATO D

MODULO PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale Leader – operazione 19.2.01 – azione specifica 4.1

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a

il _____ residente a _____ in

via _____

in qualità

di _____ dell'azienda _____

allo scopo di ottenere il punteggio relativo alla domanda per i finanziamenti previsti dall'operazione 19.2.02 – Azione specifica 4.1...

DICHIARA

(barrare le corrispondenti caselle)

1	Progetti che prevedono di intervenire nella rete sentieristica esistente (paragrafo 6 punto 1 del presente bando):	
	1.5 – il progetto ricade interamente nella rete sentieristica esistente;	8
	1.6 - il progetto ricade per almeno il 30% della lunghezza nella rete sentieristica esistente;	5
	1.7 – il progetto ricade meno del 30% della lunghezza nella rete sentieristica esistente;	2
	1.8 – il progetto non ricade nella rete sentieristica esistente.	0
I punteggi <u>non</u> sono cumulabili.		
2	Progetti ricadenti negli itinerari ritenuti prioritari, di cui al punto 6 del presente avviso	7
3	Localizzazione delle iniziative in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	3
4	Localizzazione degli interventi in area protetta (parchi nazionali o regionali, riserve naturali) o siti della rete Natura 2000	3
5	Proposte progettuali che prevedono un collegamento tra iniziative pubbliche e private, secondo quanto indicato al punto 10 del paragrafo 9	2
6	Lunghezza dell'area interessata dagli interventi:	
	fino ad 1 km di intervento; da 1,1 km a 3 km di intervento;	2 3

	<p>maggiore di 3 km di intervento. I punteggi <u>non</u> sono cumulabili.</p>	4
7	<p>Innovatività del progetto 7.1 - In termini di tecnologia: realizzazione di un app o altro strumento informatico che pubblicizza il percorso; 7.2 - realizzazione di servizi accessori: - realizzazione lungo il percorso oggetto dell'intervento di punti di ristoro e/o punti acqua ; - percorsi che offrono lungo l'itinerario oggetto dell'intervento anche servizi sportivi/ricreativi. I punteggi sono cumulabili.</p>	2 2 3
8	<p>Progetti presentati in forma associata da più Enti Pubblici, le cui forme associative/agggregazioni temporanee dovranno avere una durata superiore al vincolo di destinazione</p>	5
9	<p>Tipo di intervento finanziato destinato alla seguente utenza potenziale del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9.1 - percorso destinato ed accessibile a portatori di handicap, privo di barriere architettoniche e dotato di specifici strumenti, attrezzature e postazioni formative ed informative a sostegno dei portatori di handicap; • 9.2 - percorso didattico e rivolto al mondo scolastico attrezzato con opportune aree didattiche formative ed informative; • 9.3 - percorso misto per pedoni, bici/mountain bike, cavallo,ecc... <p>I punteggi <u>non</u> sono cumulabili.</p>	5 3 2
10	<p>Interventi che riguardano il patrimonio architettonico tutelato compreso nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale del Gal L'Altra Romagna, rilevabili sul sito www.patrimonioculturale-er.it</p>	3
11	<p>Presenza di un piano di gestione pluriennale, oltre il vincolo di destinazione, delle opere realizzate con chiaramente indicato chi fa gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, modalità e frequenza di utilizzo, piano delle iniziative previste, dimostrato attraverso un impegno scritto.</p>	5

Data _____

FIRMA _____



ALLEGATO E

CONVENZIONE

TRA IL COMUNE DI (CAPOFILA E BENEFICIARIO) ED I COMUNI DI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....." DA CANDIDARE SUL BANDO DI FINANZIAMENTO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA NELL'AMBITO DEL PSR 2014-2020 - MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER, OPERAZIONE 19.2.02, AZIONE SPECIFICA 4 "PROMOZIONE E SVILUPPO DI RETI TEMATICHE, SENTIERISTICA, CICLOVIE, CICLOPEDONALI, SISTEMI DI MOBILITA' LENTA"

L'anno duemila....., il giorno.....del mese di.....nella sede di.....

fra

.....nato/a a il, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE (codice fiscale), con sede in (....) via/p.zza, Ente capofila e soggetto beneficiario ed attuatore del progetto in oggetto indicato, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n._del //_, dichiarata immediatamente eseguibile;

e

.....nato/a ail, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE..... codice fiscale con sede in (....) via/p.za n, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. ..._del .../ ... / ..., dichiarata immediatamente eseguibile, quale Comune mandante;

e

.....nato/a ail, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE..... codice fiscale , con sede in (....) via/p.za n, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n.... del ... / ... /, dichiarata immediatamente eseguibile quale Comune mandante;

e

.....
.....

VISTO IL :

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg.(UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo



nella versione 6.2. approvata con Decisione della Commissione Europea C (2017) 7314 final del 10.11.2017 e Delibera di Giunta Regionale n. 1851 del 17.11.2017;

- Verbale di approvazione del CDA del Gal L'Altra Romagna del 25.10.2017 e del 25.01.2018;
- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del
- La pubblicazione da parte del GAL L'Altra Romagna del Bando pubblico avvenuta il

CONSIDERATO CHE:

- fra gli obiettivi dell'Azione Specifica 4 "Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta" si intende qualificare e rafforzare l'offerta turistica, con particolare riferimento agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio naturalistico, architettonico, storico-culturale) attraverso azioni volte a valorizzare lo stato dell'arte dei sentieri e delle informazioni per i visitatori, delle strutture a supporto del turismo itinerante e degli spazi utilizzati dai turisti per la fruizione completa del territorio, fino alla promozione di tali attività.
- I soggetti beneficiari possono ammettere all'aiuto interventi volti alla ristrutturazione, ampliamento e miglioramento di aree pubbliche da utilizzare per migliorare la fruizione del territorio, in particolare 1) rete sentieristica/percorsi escursionistici/mobilità lenta; 2) ciclovie/ciclopedonali se ricadenti nei territori dei Comuni di competenza del GAL L'Altra Romagna, fra i quali sono previsti i territori dei Comuni oggetto della presente convenzione;
 - possono partecipare al bando Comuni ed altri enti pubblici in gestione associata con convenzione, prevedendo apposito atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto, in cui risulta l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'Ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno.

In tale caso la presentazione della domanda di sostegno avviene attraverso un unico soggetto capofila che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto; la forma associata tra i diversi soggetti partecipanti al progetto da presentare a finanziamento sull' Azione Specifica 4 del Piano di Azione Locale del Gal L'Altra Romagna nell'ambito del PSR della Regione Emilia-Romagna, è disciplinata dalla presente convenzione, sottoscritta digitalmente dai relativi legali rappresentanti con l'individuazione del soggetto capofila quale unico beneficiario dei fondi, stabilendo i fini, la durata, i reciproci obblighi e garanzie;

- il Comune di (capofila e beneficiario) ed il Comune di e e (mandanti) attraverso il progetto denominato intendono





migliorare, ristrutturare, ampliare, realizzare, ecc...

.....
..... attraverso la realizzazione di un progetto unitario nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER, operazione 19.2.02, azione specifica 4 “Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta”.

Il suddetto progetto intende:

- superare una visione frammentata degli interventi al fine di migliorare, qualificare e rafforzare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni dell' offerta turistica e la fruizione delle attrattività territoriali, del patrimonio naturalistico, storico-culturale, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- intervenire in modo mirato per costruire “prodotti” di sistema territoriale definiti partendo dalle eccellenze del territorio
- qualificare

.....
• le finalità perseguite dai Comuni di, di e di con il suddetto progetto sono pienamente rispondenti a quelle dell'Azione specifica 4 del Piano di Azione Locale del Gal L'Altra Romagna nell'ambito del PSR 2017-2020 che ha come obiettivo specifico quello di qualificare e rafforzare l'offerta turistica e favorire la creazione di reti tematiche che possano contribuire a favorire processi di aggregazione e di sistema tra gli attori pubblici e privati;

• l'importo complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intero progetto denominato “.....” ammonta ad € di cui €, a valere sul Bando del Gal L'Altra Romagna Azione specifica 4 “Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta”

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convenzione





1. La presente convenzione regola i rapporti tra il Comune di(capofila e beneficiario) , il Comune di.....(mandante) ed il Comune di (mandante), relativi alla presentazione della candidatura della propria domanda di sostegno, finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "....." presentato in forma associata sul Bando del GAL L'Altra Romagna nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER, operazione 19.2.02, azione specifica 4 “Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta”
2. La presente convenzione fissa altresì le modalità e le procedure per l’attuazione del progetto infrastrutturale di cui al precedente punto 1, in caso di finanziamento.

Art. 2

Individuazione e compiti dell'Ente Capofila

1. Il Comune di viene individuato quale soggetto capofila del progetto realizzato in forma associata, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e assicurerà la successiva gestione dell'impianto. Esso avrà anche un ruolo di coordinamento del partenariato nella predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno nonché della sua sottoscrizione digitale e relative incombenze procedurali.
2. Nel caso in cui venga accordato il finanziamento richiesto a valere sui fondi PSR 2014-2020 Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER, Operazione 19.2.02, Azione Specifica 4 “Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta” il Comune capofila nella fase di realizzazione del progetto è l'unico referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna, di AGREA e/o soggetto delegato, per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato.

Art. 3

Rapporti fra partners di progetto

1. Ai fini della presentazione della domanda di sostegno, oggetto della presente convenzione, da presentarsi sul portale SIAG di AGREA, ciascun partner si impegna a predisporre gli atti necessari e preliminari da trasmettere al Comune capofila quale unico interlocutore del progetto.

2. Il Comune capofila, prima della sottoscrizione della domanda di sostegno sul portale SIAG di AGREA, ha già nella disponibilità (titolo di possesso) i beni su cui dovranno essere eseguiti e realizzati gli interventi oggetto del progetto denominato “.....”. Pertanto gli eventuali beni, inizialmente in possesso dei comuni mandatarî saranno messi nelle disponibilità del Comune capofila previa apposita convenzione che ne disciplina il titolo e le modalità per un periodo di tempo superiore alla durata del vincolo di destinazione, così come disposto dall’art. 19 della L.R. n. 15/1997.

3. In caso di finanziamento, il soggetto capofila assume in sè tutti gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto garantendone la conformità rispetto al progetto candidato. Resta ferma la responsabilità solidale di tutti i Comuni partecipanti in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. Il Comune capofila è l’unico soggetto intestatario dei titoli di spesa relativi ai costi del progetto.

Al fine della attuazione del progetto integrato, il Comune capofila si obbliga a:

- a. nominare il responsabile della realizzazione del progetto, identificato come responsabile del procedimento,
- b. informare tempestivamente i partner di progetto in merito ad eventuali fatti/circostanze che possano intervenire in corso di svolgimento del progetto e che possano influire sulla corretta attuazione del progetto approvato;
- c. impegnarsi ad effettuare procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici;
- d. monitorare il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi e comunicare al ogni eventuale variazione che comporti proroghe o modifiche del progetto predisposto in fase di presentazione della domanda;
- e. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f. archiviare e conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e rendicontate nell’ambito del progetto;
- g. presentare la rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto di quanto prescritto dal Bando del GAL L’Altra Romagna con riferimento al cronoprogramma, a stato di avanzamento e saldo finale, entro le scadenze stabilite;
- h. tenere copia di tutti i documenti contabili e fiscali da presentarsi in fase di rendicontazione in formato digitale in modo da fornire i dati richiesti all’Autorità di

Gestione al fine di assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli Audit, il monitoraggio e la valutazione;

i. descrivere nel progetto i servizi che effettivamente si svolgeranno con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale dei soggetti gestori e le modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento e che nell'ambito di esso non dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette;

tali servizi, dovranno andare a beneficio di tutti i cittadini e della collettività dei n..... Comuni coinvolti nel progetto;

j. I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e Regionali (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).;

k. garantire che, per almeno dieci anni successivi al pagamento finale del contributo concesso, il bene riqualificato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà o la disponibilità del bene e da cui derivi un vantaggio indebito o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

l. restituire, in caso di revoca totale o parziale del contributo, le quote di contributo indebitamente introitate;

4.A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, i Comuni partner mandatari si impegnano a mettere a disposizione del Comune di (Comune capofila e beneficiario):

- l'eventuale preventiva convenzione con la quale si intende mettere nelle disponibilità del capofila il bene, al fine della realizzazione dell'investimento e la cura della successiva gestione del bene per l'intera durata del vincolo di destinazione
- la messa a disposizione del soggetto capofila di tutta la documentazione necessaria per assolvere agli adempimenti normativi, tecnici e procedurali previsti dal Bando del GAL L'Altra Romagna

Art. 4

Ammontare delle risorse



1. L'importo complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto integrato di cui al precedente articolo 1, ammonta a complessivi € di cui € a valere sul Bando del GAL L'Altra Romagna Azione specifica 4 "Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta".

Art. 5

Tempistiche per la realizzazione del progetto

1. Le attività del progetto integrato dovranno rispettare le tempistiche previste dal Bando del GAL L'Altra Romagna. Infatti l'inizio lavori può avvenire solo successivamente alla data di presentazione della propria domanda di sostegno, o secondo i contenuti del del Bando del GAL L'Altra Romagna.

2. Il progetto integrato dovrà essere realizzato entro i termini indicati nell'avviso di concessione formalizzato dal GAL L'Altra Romagna, fatto salvo le eventuali richieste di proroghe così come normato dal Bando.

Art. 6

Modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione delle spese avviene ad opera del Comune capofila e beneficiario quale unico soggetto referente del progetto e secondo le modalità riportate nel bando pubblico del GAL L'Altra Romagna.

2. Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, presenta la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

- b. dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- c. collaudo statico, se necessario;
- d. certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e. dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f. copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- g. relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), all'Organismo pagatore (Agrea) o il soggetto delegato e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità.

Art. 7

Modifiche dei progetti



Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti ad opera del Comune capofila beneficiario, dovrà essere richiesta almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Art. 8

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino allo scadere del vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Art. 9

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Letto e sottoscritto per accettazione

Per il Comune di

Il Sindaco

Documento firmato digitalmente

Per il Comune di

Il Sindaco

Documento firmato

digitalmente

Per il Comune di

Il Sindaco



Documento firmato
digitalmente

.....



ALLEGATO F



**MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA
DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA.” (1)**

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.

.....

dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con
CUAA,

CONFERISCE

l'incarico al GAL L'ALTRA ROMAGNA. C.F 02223700408. ad effettuare, per mio conto, la
compilazione e la trasmissione telematica alla Regione Emilia-Romagna nei modi e termini di
legge, dei sotto indicati adempimenti :

Dichiara che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il
mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento
dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n.
196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso
alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di
trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per
l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- **F)** per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento
regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.
1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione
Emilia-Romagna).

Luogo Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:





(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).